

Le azioni proprie

novità in materia di trattamento contabile

(ASPETTI OPERATIVI, CONTABILI E FISCALI)

L'acquisto di azioni proprie è presieduto da una serie di norme volte a tutelare l'effettività del capitale della società. Si definiscono "azioni proprie" le azioni acquistate dalla società emittente mediante utili conseguiti in conformità al disposto degli artt. 2357 e 2357-bis del cod. civ. Si tratta di una possibilità riservata alle sole società per azioni; mentre per le S.r.l. l'acquisto di proprie partecipazioni è vietato in assoluto, stante il disposto di cui all'art. 2474 del cod. civ. che vieta alle società a responsabilità limitata di acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione. In questo intervento ci occuperemo delle novità introdotte con la modifica di OIC 21.

ASPETTI GENERALI

Aspetti preliminari

Si definiscono «azioni proprie» **le partecipazioni azionarie acquistate dalla società emittente mediante utili conseguiti in conformità al disposto di cui agli artt. 2357 e 2357-bis del cod. civ.** Si tratta di operazioni preordinate alla riduzione del capitale sociale, sottoposte ad una rigorosa disciplina volte a tutelare l'effettività del capitale della società. La procedura di acquisto delle azioni proprie si articola in¹:

- 1) **acquisto delle azioni in esecuzione di una delibera dell'assemblea di riduzione del capitale sociale**, da attuarsi mediante riscatto ed annullamento delle azioni;
- 2) **costituzione al momento dell'acquisto di una riserva indisponibile pari al valore delle azioni proprie iscritte nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, denominata: Riserva per azioni proprie in portafoglio**, costituita con utili distribuibili o con l'utilizzo di riserve disponibili, iscritta alla voce A – VI) del Patrimonio Netto.

E' bene precisare che la costituzione della riserva deve avvenire in concomitanza con l'operazione di acquisto delle partecipazioni azionarie. Nella fase di deliberazione della riduzione di capitale sociale sarà opportuno costituire una riserva da denominare: **Riserva per acquisto azioni proprie** da riclassificare nella voce A – VII (Altre riserve) del Patrimonio Netto. Solo dopo l'esecuzione dell'operazione di acquisto, la riserva come sopra denominata, verrà girocontata ad un'altra riserva denominata: **Riserva per azioni proprie in portafoglio, quest'ultima riclassificata in bilancio alla voce A – VI) del P.N.**

¹ F. Fortuna, F. Ramponi e A. Scucchia in Corso modulare di Economia Aziendale n.4, ed. Le Monnier, 2008, pag. 187 e ss.



il prezzo di acquisto delle azioni anche sotto la pari

Inoltre, è bene precisare, **che l'acquisto di azioni proprie potrà avvenire alla pari, sopra la pari e sotto la pari.** Proprio in virtù della possibilità di acquistare sotto la pari le proprie partecipazioni, **l'operazione si distingue nettamente dall'emissione di azioni che, come è noto, non potrà mai avvenire sotto la pari.**



Divieto di acquisto di proprie partecipazioni per le S.r.l.

Va sottolineato che **l'acquisto di proprie partecipazioni è consentito solo alle società per azioni; mentre non è possibile per le S.r.l. stante il disposto dell'art. 2474 del cod. civ. che esplicitamente vieta alle società a responsabilità limitata di acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione. Nelle S.p.A. in seguito alle modifiche apportate all'art. 2358 del cod. civ. dall'art. 1, co. 4 del D.lgs. 04/08/2008 n. 142, è prevista la possibilità di accordare prestiti o fornire garanzie per il loro acquisto o la sottoscrizione alle condizioni indicate dalla norma².**



I principi contabili internazionali e l'acquisto di azioni proprie

Le azioni proprie sono un tema assai dibattuto da sempre a livello internazionale. Sotto il profilo contabile, occorre evidenziare che il Legislatore nazionale ha optato lo sviluppo delle direttive contabili (IV e VII Direttiva) per prevedere l'**imputazione** delle azioni proprie nell'**attivo patrimoniale**, richiedendo contestualmente l'iscrizione di una **riserva** di medesimo importo nel **patrimonio netto**. I principi contabili internazionali e, nello specifico, lo **IAS 32, Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio**, al contrario prevedono che le azioni proprie rappresentino una riduzione del capitale sociale³.



Organo sociale competente

L'acquisto di azioni proprie da parte della società deve essere autorizzato dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne fissa le modalità dovendo indicare:

- il numero massimo di azioni da acquistare;
- la durata non superiore a 18 mesi, per la quale l'autorizzazione è concessa agli amministratori;
- il prezzo minimo e il prezzo massimo al quale saranno acquistate le azioni.

² A. Cotto, L. Fornero e G. Odetto in Contabilità e Bilancio, ed. Eutekne, 2010, pag. 311 e ss.

³ M. Pozzoli, I. Nardini in Guida alla Contabilità & Bilancio, ed. Il Sole 24 ore, n. 7/8 – 2014, pag. 44 e ss.



I limiti di legge

L' art. 2357, Codice civile dispone che le società possano acquisire azioni proprie:

- "se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato";
- se non per azioni interamente liberate. Infatti, se fosse consentito acquistare azioni i cui decimi sono stati versati solo parzialmente, la società sarebbe contemporaneamente creditrice e debitrice verso se stessa, fatto non consentito;
- il **valore nominale** delle azioni acquistate dalle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio non possa eccedere 1/5 del capitale sociale, tenendo conto per il conteggio anche delle azioni possedute da società controllate. Tali indicazioni sono predisposte al fine di evitare l'annacquamento del capitale sociale. **Le azioni eccedenti devono, in ogni caso, essere dismesse entro 1 anno dal loro acquisto.**



La classificazione in bilancio

Le azioni proprie possono essere iscritte nell'attivo patrimoniale separatamente tra le **immobilizzazioni** o le **attività finanziarie** che non costituiscono immobilizzazioni. Tale classificazione dipende, come per le altre attività finanziarie, dal *management intent*⁴. Se classificate, come ritiene la dottrina aziendalistica prevalente, come immobilizzazioni finanziarie vanno riclassificate alla voce B III 4) dell'art. 2424 del cod. civ. In ogni caso, accanto al loro valore contabile deve essere iscritto anche il loro valore nominale, come richiesto esplicitamente dall'art. 2424, c.c. Per quanto concerne la rilevazione, vale la pena ricordare che, **in sede di iscrizione delle azioni proprie, la società iscrive, come già accennato, anche una riserva per un importo corrispondente al corrispettivo versato per l'acquisizione delle azioni proprie.** La riserva rimane **indisponibile sino al momento in cui le azioni proprie sono cedute o annullate.** A seguito della cessione o dell'annullamento delle azioni proprie, **la riserva diviene disponibile.**



L'acquisto e il successivo annullamento delle azioni proprie

Talvolta, l'impresa decide in un determinato momento di **acquisire azioni precedentemente emesse** per poi **annullarle**; potrebbe essere questo il caso in cui, una riduzione generalizzata dei titoli mobiliari renda, per esempio, vantaggiosa l'acquisizione di proprie partecipazioni emesse in precedenza a valori ben maggiori, per ridurre il capitale sociale e contestualmente ridurre il frazionamento

⁴ M. Pozzoli, I. Nardini, ibidem

della base azionaria. Nel momento in cui le azioni proprie in portafoglio siano annullate, si possono verificare **tre situazioni** a livello contabile⁵:

Situazione	Conseguenza
il valore di bilancio delle azioni proprie è uguale al valore nominale (valore azioni proprie = valore nominale azioni annullate)	L'operazione di annullamento genera, quale effetto, l'eliminazione del valore iscritto nell'attivo e, per importo corrispondente, la riduzione del capitale sociale. La riserva azioni proprie in portafoglio diviene libera e interamente disponibile. L'ipotesi trova difficilmente riscontro nella realtà operativa.
il valore di bilancio delle azioni proprie è maggiore al valore nominale	La differenza è coperta mediante la riduzione, per somma corrispondente, della riserva azioni proprie in portafoglio, che per la parte rimanente si rende disponibile.
il valore di bilancio delle azioni proprie è minore al valore nominale	La differenza genera, in aggiunta alla libera disponibilità della riserva azioni proprie, una ulteriore riserva anch'essa disponibile (Oic 21, par. 64)

Cessione a terzi delle azioni proprie

Può accadere che **le azioni proprie siano cedute a terzi per volontà del management o in quanto la società si è trovata ad avere il possesso di una quota superiore a quella prevista *ex lege* e, per questo, si trova a dover dismettere le azioni proprie entro un periodo di tempo predeterminato.** La cessione di azioni proprie a terzi **determina «Proventi e oneri finanziari», con la contestuale "liberazione" della riserva per azioni proprie in portafoglio.**

Nel caso in cui, le azioni proprie siano iscritte nell'attivo immobilizzato, il componente positivo di reddito potrebbe essere rappresentativo di un elemento ordinario di reddito – vale a dire da una plusvalenza ordinaria - iscrivibile sempre nella classe C di conto economico, oppure di un elemento straordinario di reddito – con ciò significando da una plusvalenza straordinaria - iscrivibile nella classe E. La distinzione è classificabile sulla base delle definizioni fornite in via generale dall'Oic 29.

⁵ M. Pozzoli, I. Nardini, ibidem



L'attribuzione delle azioni proprie a titolo di dividendo

In ogni caso, al momento della dismissione delle azioni proprie si procede con la liberazione della relativa riserva indisponibile.

L'attribuzione sotto forma di dividendi di azioni proprie della partecipata derivanti da un aumento gratuito di capitale e la distribuzione a titolo di dividendo azioni proprie di una partecipata per quote detenute in portafoglio sono tematiche non trattate nella precedente versione del Principio e considerate dal nuovo Oic 21.

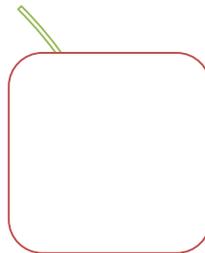
La nuova versione del Principio dispone che tali operazioni non determinino, in capo alla partecipata, la rilevazione di proventi da dividendi. Il valore di iscrizione della partecipata non si modifica a seguito dell'operazione; per tale motivo, non vi è motivo di iscrivere componenti economiche a livello di conto economico.

L'operazione è assimilata ad un annullamento delle azioni proprie con riduzione di capitale sociale, seguito dall'imputazione delle riserve azioni proprie a capitale. Si consideri, peraltro, che la definizione del trattamento contabile inerente l'attribuzione di azioni proprie sotto forma di dividendi risulta essere in linea con le due risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate RR.MM. 26/2011 e 12/2012.



Informazioni nella Relazione sulla gestione

In particolare, si deve rilevare che l'art. 2428, Cod. civ. dispone che nella relazione sulla gestione siano fornite le seguenti indicazioni:



il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente.



il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.



Indicazioni in Nota Integrativa nel caso di bilancio abbreviato

Infine, si ricorda che le società che adottano il bilancio in forma abbreviata, devono fornire le indicazioni sopra richiamate nella nota integrativa (art. 2435-bis, co. 7).

ASPETTI OPERATIVI E CONTABILI



Esempio

La società Beta S.p.a. in data 30/06 dell'esercizio t presenta il seguente patrimonio netto:

Capitale sociale	500.000
Riserva legale	60.000
Riserva straordinaria	100.000

Alla stessa data la società delibera l'acquisto di azioni proprie del valore nominale di e 60.000, procedendo al relativo annullamento in data 30/09 del medesimo esercizio.

Di seguito si ipotizzano e si rilevano contabilmente le tre diverse situazioni sopra riportate:

1. il prezzo di acquisto delle azioni proprie è pari a Euro 60.000, uguale al valore nominale;
2. il prezzo di acquisto delle azioni proprie è pari a 70.000, maggiore del valore nominale;
3. il prezzo di acquisto delle azioni proprie è pari a 50.000, inferiore al loro valore nominale.



Aspetti contabili

CASO n. 1) – Prezzo di acquisto uguale al valore nominale delle azioni proprie

Alla data dell'acquisto occorre rilevare a P.D.:

- rilevazione acquisto azioni proprie

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Azioni Proprie	A – B III 3)	60.000,00	
Banca c/c	A – C IV 1)		60.000,00
Rilevazione acquisto azioni proprie			

- rilevazione della costituzione della riserva non disponibile

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Riserva Straordinaria	P – A VII)	60.000,00	
Riserva acquisto azioni proprie	P – A VI)		60.000,00
Rilevazione della costituzione riserva indisponibile			

Al 30/09 all'annullamento delle azioni proprie con corrispondente riduzione del capitale sociale e svincolo della riserva indisponibile, avremo:

- rilevazione della riduzione di capitale sociale per annullamento azioni

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Capitale sociale	P – A I)	60.000,00	
Azioni proprie	A – B III 4)		60.000,00
Riduzione del capitale sociale per annullamento azioni proprie			

- rilevazione del giroconto per svincolo riserva indisponibile

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Riserva acquisto azioni proprie	P – A VI)	60.000,00	
Riserva Straordinaria	P – A VII)		60.000,00
Svincolo riserva indisponibile			

CASO n. 2) - Prezzo di acquisto maggiore del valore nominale delle azioni proprie

Alla data dell'acquisto occorre rilevare a P.D.:

- rilevazione acquisto azioni proprie

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Azioni Proprie	A – B III 3)	70.000,00	
Banca c/c	A – C IV 1)		70.000,00
Acquisto azioni proprie			

- rilevazione della costituzione della riserva non disponibile

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Riserva Straordinaria	P – A VII)	70.000,00	
Riserva acquisto azioni proprie	P – A VI)		70.000,00
Costituzione riserva indisponibile			

Al 30/09 all'annullamento delle azioni proprie per un valore nominale minore rispetto al prezzo d'acquisto dell'azioni annullate occorre procedere alla riduzione del capitale sociale e contemporaneamente alla riduzione di una riserva disponibile (ad es. la riserva straordinaria) e procedere successivamente allo svincolo della riserva indisponibile, avremo:

- rilevazione della riduzione di capitale sociale per annullamento azioni

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Capitale sociale	P – A I)	60.000,00	
Riserva Straordinaria	P – A VII)	10.000,00	
Azioni proprie	A – B III 4)		70.000,00
Riduzione del capitale sociale per annullamento azioni proprie			

- rilevazione del giroconto per svincolo riserva indisponibile

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Riserva acquisto azioni proprie	P – A VI)	70.000,00	
Riserva Straordinaria	P – A VII)		70.000,00
Svincolo riserva indisponibile			

CASO n. 3) - Prezzo di acquisto minore del valore nominale delle azioni proprie

Alla data dell'acquisto occorre rilevare a P.D.:

- rilevazione acquisto azioni proprie

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Azioni Proprie	A – B III 3)	50.000,00	
Banca c/c	A – C IV 1)		50.000,00
Acquisto azioni proprie			

- rilevazione della costituzione della riserva non disponibile

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Riserva Straordinaria	P – A VII)	50.000,00	
Riserva acquisto azioni proprie	P – A VI)		50.000,00
Costituzione riserva indisponibile			

Al 30/09 all'annullamento delle azioni proprie per un valore nominale maggiore rispetto al prezzo d'acquisto dell'azioni annullate occorre procedere alla riduzione del capitale sociale e contemporaneamente all'imputazione ad una riserva disponibile del maggior valore (ad es. la riserva straordinaria) e procedere successivamente allo svincolo della riserva indisponibile, avremo:

- rilevazione della riduzione di capitale sociale per annullamento azioni

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Capitale sociale	P – A I)	60.000,00	
Riserva Straordinaria	P – A VII)		10.000,00
Azioni proprie	A – B III 4)		50.000,00
Riduzione del capitale sociale per annullamento azioni proprie			

- rilevazione del giroconto per svincolo riserva indisponibile

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Riserva acquisto azioni proprie	P – A VI)	50.000,00	
Riserva Straordinaria	P – A VII)		50.000,00
Svincolo riserva indisponibile			

Esempio di cessione delle azioni proprie

La società Rosental S.p.a. ha azioni proprie iscritte per Euro 50.000 e in data 30/09 dell'esercizio t decide di dismettere a terzi la quota di azioni proprie possedute per Euro 60.000. Dal disposto articolato del nuovo OIC 21 (in questa fattispecie identico al vecchio OIC 20) e dell'Interpretativo dell'OIC 12 risulta che, nel caso in cui le azioni proprie siano iscritte nel circolante, avremo:

- rilevazione della vendita di azioni proprie

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Banca c/c	A – C IV 1)	60.000,00	
Azioni Proprie	A – B III 4)		50.000,00
Proventi finanziari	CE – C 15)		10.000,00
Cessione azioni proprie			

- rilevazione svincolo riserva

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Riserva acquisto azioni proprie	P – A VI)	50.000,00	
Riserva Straordinaria	P – A VII)		50.000,00
Svincolo riserva indisponibile			

Esempio di attribuzione delle azioni proprie a titolo di dividendo

Il capitale sociale della società Given S.p.a., pari a Euro 600.000, diviso in azioni con v.n.u. di Euro 1,00 è rappresentato da 200.000 azioni possedute dalla società Gamma S.p.a., da 350.000 della Società Given S.p.a. e 50.000 da azioni proprie, acquistate precedentemente a 50.000. In data 30/04 dell'esercizio t viene deliberata la distribuzione dei dividendi per 50.000 - mediante l'attribuzione delle azioni proprie possedute in portafoglio.

Rilevazioni della società partecipata

La società partecipata rileva l'operazione, contabilizzando la distribuzione delle azioni proprie sotto forma di dividendi, con il contestuale annullamento delle azioni proprie e la liberazione della riserva per azioni proprie in portafoglio.

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Utile d'esercizio	P – A IX)	50.000,00	
Azionisti c/dividendi	P – D 14)		50.000,00
Assegnazione azioni proprie a titolo di dividendo			

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Azionisti c/dividendi	P – D 14)	50.000,00	
Azioni proprie	A – B III 4)		50.000,00
Estinzione debito per dividendi			

SOTTOCONTI	BILCEE	DARE	AVERE
Riserva acquisto azioni proprie	P – A VI)	50.000,00	
Riserva Straordinaria	P – A VII)		50.000,00
Svincolo riserva indisponibile			

Società partecipanti

Le società partecipanti non rilevano alcun componente positivo di reddito, poiché non vi è alcun accrescimento di valore per le stesse. La situazione dal punto di vista patrimoniale-finanziario ed economico resta nella sostanza invariata.

Matera, 30/08/2014

Enrico Larocca

<http://www.commercialistatelematico.com/>

<http://www.commercialistatelematico.com/newsletter.html>

© 1995 – 2014 Commercialista Telematico. È vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro presente su questo sito. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della L. 633/41 e pertanto perseguibile penalmente.